

L'emergenza

Irpinia al girarrosto, cento roghi domati negli ultimi 30 giorni

Alessandra Montalbetti

Caldo secco, combinazione che aumenta in maniera esponenziale il rischio incendi. E i vigili del fuoco del comando provinciale di Avellino sono già alle prese, ormai fin dall'inizio di giugno con i roghi di sterpaglia e arbusti, fronteggiati con le sole forze a disposizione, nonostante la carenza d'organico divenuta cronica. Il picco degli incendi che prima si registrava solo in piena estate quest'anno è arrivato a giugno, denuncia il sindacato autonomo **Conapo**, facendo piombare il corpo nell'emergenza. Finora i vigili del fuoco di Avellino hanno già domato circa 100 roghi, cifre ben sopra la media. Nella sola giornata di ieri i caschi rossi del comando provinciale e delle sedi distaccate sul territorio provinciale hanno fronteggiato ben sei roghi, fortunatamente tutti di piccola entità e subito circoscritti con le unità da terra, tra Cesinali, Solofra, Lioni, Mercogliano e due in città, località Fontanetetta. Le alte temperature alimentano anche polemiche, sollevate dal sindacato dei pompieri, il **Conapo**: «lo straordinario rischio incendi a cui il territorio è esposto, dovuto ad primavera arida e temperature in forte aumento, non

può essere affrontato con l'improvvisazione, con mezzi e uomini ordinari - spiega il componente della segreteria **Conapo** di Avellino, **Carmine Marinelli** - C'è una carenza di almeno 3 mila vigili del fuoco a livello nazionale che fanno sentire gli effetti anche a livello provinciale».

Inoltre la convenzione con la Regione Campania per dare il via al servizio Aib (antincendio boschivo) non è stata ancora siglata al fine di garantire una squadra operativa in più ogni giorno, dalle 8 alle 20. Convenzione, oltre a delle problematiche locali, sulle quali il **Conapo** chiederà informazioni al comandante della sede centrale di Avellino, Rosa D'Eliseo nell'incontro di stamane. Il sindacato autonomo chiederà delucidazioni su quando verrà firmata per dare ossigeno agli uomini in servizio e che sono allo stremo delle forze nel fronteggiare le tantissime emergenze che si presentano sul territorio provinciale. «Chiediamo al Governo - afferma il componente della segreteria del **Conapo**, **Carmine Marinelli** - di sbloccare subito i fondi per le assunzioni straordinarie di vigili del fuoco, è imperativo assumere urgentemente i 3 mila vigili del fuoco che mancano dagli organici per non tro-

varci impreparati dinanzi alle emergenze future». A preoccupare e non poco, i vertici della sigla sindacale autonoma, anche l'assorbimento dei 7 mila forestali dall'Arma dei carabinieri e solo 360 unità assorbiti tra le file del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Circostanza quest'ultima che vede, per la volta, soltanto il corpo nazionale dei vigili del fuoco e il settore Foreste della regione Campania a fronteggiare gli incendi boschivi. L'ulteriore difficoltà viene dal fatto che ci si muove su un terreno normativo nuovo.

«I compiti di lotta agli incendi boschivi sono sotto la responsabilità delle Regioni - precisa **Marinelli** - I vigili del fuoco vi concorrono solo dal 2017 avendo ereditato i compiti del Corpo forestale senza però un sufficiente numero di uomini e questo mette in crisi anche il sistema di spegnimento a terra, non solo aereo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Convenzione regionale antincendi ancora ferma Marinelli: organici ridotti

L'allerta
Sono stati 6 gli interventi realizzati in 24 ore a Solofra, Mercogliano e Fontanetetta



Azione Tante le richieste d'intervento